

GLI UFFICI DI CRISTO

Nell'era dell'Antico Testamento vi erano tre classi di mediatori tra Dio ed il Suo popolo: il profeta, il sacerdote ed il re. Poiché il Perfetto Mediatore Cristo, riunisce in Sé tutt'e tre questi uffici, Gesù è: il Cristo-Profeta, per illuminare le nazioni; il Cristo-Sacerdote, per offrire Se stesso come sacrificio per le nazioni; il Cristo-Re, per regnare sopra tutte le nazioni. (**1 Timoteo 2:5**).

1. Cristo il Profeta

Il profeta dell'Antico Testamento era il rappresentante o agente terreno di Dio e rivelava la Sua volontà in relazione al presente ed al futuro. Che il Messia dovesse essere un profeta per illuminare Israele e le nazioni è testimoniato dai profeti (**Isaia 42:1**; cfr. **Romani 15:8**) e che Gesù venisse ritenuto tale è testimoniato dagli Evangelii (**Marco 6:15**; **Giovanni 4:19**; **6:14**; **9:17**; **Marco 6:4**; **1:27**).

In qualità di Profeta:

A) Gesù predicò la salvezza

- 1°) I profeti di Israele esercitarono il loro importante ministero in tempi di crisi, quando i capi, gli uomini di Stato e i sacerdoti erano confusi ed impotenti ad agire. Era allora che appariva il profeta con l'autorità divina ed additava la via in mezzo alle difficoltà, dicendo: «Questa è la via, camminate per essa» (**Isaia 30:21**).
- 2°) Il Signor Gesù apparve in un'epoca nella quale la nazione giudaica era in uno stato di profonda irrequietezza, poiché aspirava alla libertà nazionale.
 - La predicazione di Cristo pose la nazione di fronte a una scelta: essa poteva ottenere la liberazione o attraverso una guerra contro Roma o facendo pace con Dio.
 - I Giudei fecero una cattiva scelta e ne subirono durissime conseguenze: la distruzione della nazione (**Luca 19:41-44**; cfr. **Matteo 26:52**).
 - Come i loro antenati disubbidienti e ribelli avevano tentato invano di aprirsi una via per entrare in Canaan (**Numeri 14:40-45**), così i Giudei nell'anno 66 cercarono di liberarsi da Roma. La loro ribellione fu spenta nel sangue, Gerusalemme ed il Tempio furono distrutti e l'ebreo errante cominciò il suo penoso viaggio attraverso i secoli.
- 3°) Il Signor Gesù mostrò la via per sfuggire alla colpa e alla potenza del peccato non solo alla nazione, ma anche all'individuo.
 - Quelli che andavano a Lui con la domanda: «Che cosa devo fare per essere salvato?» (**Marco 10:17**) ricevevano istruzioni precise, che comprendevano sempre l'ordine di seguirLo.
 - Egli non solo mostrò, ma aprì una via verso la salvezza con la Sua morte sulla croce.

B) Gesù annunciò il Regno

- 1°) Tutti i profeti hanno parlato di un tempo nel quale l'intera umanità dovrà sottostare all'autorità della legge di Dio, uno stato di cose descritto come il «regno di Dio».
- 2°) Questo era uno dei temi più importanti nella predicazione del Signore: «Ravvedetevi, perché il regno de' cieli è vicino» (**Matteo 4:17**).
- 3°) Ed Egli si prolungava su questo tema, descrivendo la natura del regno, i suoi membri, le condizioni per entrarvi, la sua storia spirituale (**Matteo 13**) e come si sarebbe stabilito sulla terra.

C) Gesù annunciò gli avvenimenti futuri

- 1°) La profezia si basa sul principio che la storia non si muove a caso, ma è sotto il controllo di Dio, il Quale conosce la fine già dal principio.
 - Egli rivela il corso della storia ai Suoi profeti, mettendoli così in condizione di predire il futuro.
- 2°) Il Cristo ascenso continua il Suo ministero profetico attraverso il Suo Corpo, la Chiesa, alla quale ha promesso ispirazione (**Giovanni 14:26**; **16:13**) ed ha dato il dono della profezia (**1 Corinzi 12:10**).
 - Questo non significa che i cristiani devono aggiungere qualcosa alle Scritture, che sono una rivelazione data «una volta per tutte» (**Giuda 3**); ma, per l'ispirazione dello Spirito Santo, essi proferiranno messaggi di edificazione, di esortazione e di conforto basati sulla Parola (**1 Corinzi 14:3**).

2. Cristo il Sacerdote

A) Un sacerdote, nel senso biblico, è una persona consacrata da Dio per rappresentare l'uomo davanti a Lui e per offrire sacrifici che assicurino 'A Suo favore. (**Ebrei 8:3**).

- 1°) Sul Calvario Cristo, il Sacerdote offrì Se stesso come sacrificio, per assicurare il perdono della sua accettazione davanti a Dio.
- 2°) La Sua vita fu una preparazione alla Sua opera sacerdotale, il Figliuolo Eterno partecipò della nostra natura e delle nostre esperienze perché, altrimenti, non avrebbe potuto rappresentare l'uomo dinanzi

a Dio, né offrire sacrifici; né avrebbe potuto soccorrere l'umanità tentata se non avesse conosciuto per esperienza che cos'è la tentazione (**Ebrei 2:14-16**).

➤ Un sacerdote deve pertanto essere umano; un angelo, ad esempio, non potrebbe essere sacerdote degli uomini.

B) Confronta **Levitico capitolo 16** con **Ebrei capitoli 8 a 10**. Il sommo sacerdote di Israele veniva consacrato per rappresentare l'uomo davanti a Dio e per offrire sacrifici che avrebbero assicurato il perdono e l'accettazione di Israele.

1°) Una volta l'anno il sommo sacerdote faceva l'espiazione per Israele: in senso figurato egli era il loro salvatore, che appariva alla presenza di Dio per assicurare il perdono **Esodo 30:10; Levitico 16:34**.

2°) I sacrifici di quel giorno venivano offerti nel cortile esterno del Tempio; allo stesso modo, Cristo fu crocifisso sulla terra.

3°) Poi il sangue veniva portato nel luogo santissimo e sparso alla presenza di Dio; così Gesù è asceso al cielo «per comparire alla presenza di Dio per noi» (**Ebrei 9:24**).

4°) L'accettazione del Suo sangue da parte di Dio ci dà la certezza del perdono di tutti coloro che confidano nel Suo sacrificio.*

C) Per quanto Cristo abbia offerto un perfetto sacrificio una volta per sempre, la Sua opera sacerdotale continua tuttora.

1°) Egli vive per sempre per applicare i meriti della Sua opera espiatrice davanti a Dio a favore dei peccatori.

2°) Colui che morì per gli uomini, ora vive per loro, per salvarli e per intercedere.

3°) Quando preghiamo «nel Nome di Gesù», invochiamo l'opera del sacrificio di Cristo quale base della nostra accettazione, perché solo così possiamo essere certi di essere accettati «nell'amato Suo» (Efesini 1:6).

3. Cristo il Re

A) Il Cristo-Sacerdote è anche il Cristo-Re. Era nel piano di Dio che entrambi questi uffici fossero tenuti da un'unica persona, cioè dal Capo perfetto; per questo Melchisedec, essendo re di Salem e sacerdote dell'Iddio Altissimo, divenne figura del perfetto Re, il Messia (Genesi 14:18,19; Ebrei 7:1-3).

1°) Vi fu un periodo, nella storia del popolo giudaico, nel quale questo ideale fu quasi realizzato: circa un secolo e mezzo prima della nascita di Cristo, il paese fu governato da una serie di sommi sacerdoti che erano anche dei capi civili e, quindi, il capo del paese era nel contempo sacerdote e re.

2°) Anche durante il Medio Evo il Papa cercò di esercitare il potere spirituale e temporale sopra l'Europa; quale presunto rappresentante di Cristo, egli voleva dominare sulla Chiesa e sulle nazioni.

B) Ma gli scrittori ispirati hanno parlato della venuta di Uno che era degno di portare il doppio incarico.

1°) Quell'Uno era il Messia che doveva venire, re e sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec (Salmo 110:1-4), un «sacerdote sul suo trono» (Zaccaria 6:13).

2°) Quest'Uno è il Cristo ascenso (cfr. Salmo 110:1 con Ebrei 10:13).

C) Secondo l'Antico Testamento, il Messia doveva essere un grande Re della casa di Davide, che avrebbe regnato sopra Israele e sulle nazioni e che avrebbe introdotto l'era d'oro della giustizia, della pace e della prosperità (Isaia 11:1-9; Salmo 72).

D) Gesù affermò di essere quel Re.

1°) Alla presenza di Pilato testimoniò che era nato per essere Re, per quanto, spiegò, il Suo regno non fosse di questo mondo; non fosse, cioè, fondato con la forza umana né governato secondo la giustizia umana (Giovanni 18:36).

2°) Qualche tempo prima della Sua morte, Gesù predisse che sarebbe venuto con potenza e maestà per giudicare le nazioni (Matteo 25:31).

3°) Anche sulla croce Egli aveva l'apparenza di un re e parlava come un re, tanto che il ladrone morente comprese quella verità e gridò: «Gesù, ricordati di me quando sarai venuto nel tuo regno» (Luca 23:42).

➤ Quel ladrone aveva compreso veramente che la morte avrebbe introdotto Gesù nel Suo regno celeste.

E) Dopo la Sua resurrezione Gesù dichiarò: «Ogni potestà m'è stata data in cielo e sulla terra» (Matteo 28:18).

- 1°) Dopo la Sua ascensione, Egli fu incoronato e ricevette il trono con il Padre (Apocalisse 3:21; cfr. Efesini 1:20-22).
- 2°) Questo significa che all'occhio di Dio Gesù è Re; Egli non è solo Capo della Chiesa, ma anche Signore del mondo e Padrone degli uomini.
- 3°) Sua è la terra e tutto ciò che è in essa; Sue, e Sue soltanto, sono la potenza e la gloria di tutti quei regni risplendenti che Satana, il Tentatore, gli additò dalla cima del monte.
- 4°) Egli è Cristo il Signore, Signore del mondo, Possessore delle sue ricchezze, Padrone degli uomini.
- F) Tutto questo è reale già ora, dal punto di vista di Dio; ma ancora non tutti gli uomini hanno riconosciuto la signoria di Cristo.
- 1°) Per quanto Cristo sia stato unto Re di Israele (Atti 2:30), «i Suoi» (Giovanni 1:11) hanno respinto la Sua sovranità (Giovanni 19:15) e le nazioni vanno per la loro strada senza aver conoscenza della Sua signoria.
- G) Questa situazione fu antiveduta e predetta da Cristo nella parabola delle mine (Luca 19:12-25).
- 2°) A quei tempi, quando un governatore nazionale diveniva erede di un regno, doveva prima andare a Roma per ricevere ufficialmente l'incarico dall'imperatore; dopo di che, doveva ritornare a regnare. Così Cristo si paragona ad un uomo nobile che era andato in un paese lontano, per ricevere, l'investitura di un regno e poi tornare.
- 3°) Egli venne dal cielo sulla terra, guadagnò l'esaltazione e la sovranità con la Sua morte espiatrice per gli uomini, poi ascese al trono del Padre Suo per ricevere la corona e la signoria. «Ma i suoi concittadini lo odiavano e gli mandarono dietro un'ambasciata per dire: Non vogliamo che costui regni su noi». Allo stesso modo Israele respinse Gesù come Re.
- 4°) Poiché la sua assenza doveva prolungarsi per un certo tempo, quell'uomo nobile affidò dei compiti ai suoi servitori; così Cristo, antivedendo che sarebbe trascorso un certo periodo di tempo tra la Sua prima e la Sua seconda venuta, ha affidato ai Suoi servitori il compito di proclamare il Suo regno e di guadagnare dei cittadini per esso, nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo.
- 5°) Finalmente quell'uomo nobile, avendo ricevuto l'investitura del regno, ritornò per retribuire i suoi servitori, per esercitare la sua sovranità nel mondo e per punire gli empi.
- 6°) Questo è il tema centrale dell'Apocalisse (Apocalisse 11:15; 12:10; 19:16).
- H) Egli sederà, poi, sul trono di Davide e vi sarà il regno del Figliuolo di Davide, durante il quale la terra godrà un periodo di pace e di abbondanza che durerà mille anni.
- 1°) Ogni sfera dell'attività umana sarà sotto il controllo di Cristo, il malfare sarà soppresso con la verga di ferro, Satana sarà legato e la terra sarà ripiena della conoscenza e della gloria di Dio come l'acqua copre il mare».